Zeitschrift: Mobile : la rivista di educazione fisica e sport

Herausgeber: Ufficio federale dello sport ; Associazione svizzera di educazione fisica nella scuola

Band: 3 (2001)

Heft: 6

Artikel: Un ponte verso lo sport societario

Autor: Keller, Heinz

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-1002011

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 01.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Un ponte verso

L'attività fisica non può cessare alla fine del periodo scolastico. Per Heinz Keller, direttore dell'Ufficio federale dello sport, la scuola deve sfruttare al meglio la dinamica esistente fra l'insegnamento obbligatorio dell'educazione fisica e le offerte in seno a G+S. Le strutture previste dalla nuova riforma di G+S possono essere d'aiuto in tal senso.

Chi ben inizia a scuola, aderisce ad una società sportiva.

La scuola di G+S!

La qualità delle tre ore di educazione fisica settimanali costituisce il punto di partenza per una scelta adeguata dell'attività G+S facoltativa. L'attività scolastica obbligatoria prepara e motiva ad un complemento di attività fisica facoltativo – perché G+S è facoltativo – e lo svolgimento di un'attività sportiva volontaria è un'azione che deve essere imparata, esercitata ed allenata ... Le offerte di G+S nella scuola fanno scoprire al giovane le varie opportunità di praticare sport anche al termine della scuola dell'obbligo. Attività G+S interessanti avviate durante la scuola e proseguite nel periodo di apprendistato professionale contribuiscono ad un modo di vivere sano e sensato.

Lo sport crea identità, durante e dopo la scuola

Al termine della scuola non si può interrompere l'attività fisica; se la scuola sfrutta al meglio la dinamica esistente fra educazione fisica obbligatoria e sport facoltativo, l'attività sportiva dei nostri giovani si estende anche all'età adulta nell'ambito delle strutture sociali delle società sportive. Un giovane che ha la possibilità di scoprirle già a dieci anni, probabilmente rischia meno di altri di cadere nell'anonimato al termine della scuola.

G+S e sport societario collaborano nella rete locale

Le varie società sportive di un comune o di un quartiere potrebbero riunirsi in una rete locale per lanciare la fase iniziale di G+S e motivare il maggior numero possibile di giovani ad una pratica sportiva regolare. Inoltre, G+S può offrire agli allievi motivati e dotati un ambito d'azione variato ed interessante già da piccoli, spazio che può presto trasformarsi in un ponte verso la pratica sportiva nell'ambito di una società.

Heinz Keller
Direttore dell'Ufficio federale dello sport di Macolin.
Indirizzo: heinz.keller@baspo.admin.ch

G+S nella scuola

lo sport societario

La collaborazione si intensifica

Lo «Sport scolastico G+S» è un nuovo ambito per offrire attività sportive facoltative a scuola. La funzione di ponte fra insegnamento obbligatorio e sport nelle società dovrebbe in tal modo risultare ulteriormente rafforzata ed ampliata.

- Ora la scuola può offrire attività sportive regolari sotto forma di corsi annuali o semestrali per tutte le discipline sportive, anche al di fuori dell'orario scolastico.
- I campi G+S che si tengono nel periodo di vacanze ufficiali continuano ad essere sostenuti da G+S con i contributi normali. I campi G+S che non si tengono durante le vacanze vengono invece sostenuti con contributi pari al 50% di quelli ordinari.
- Ogni scuola che intende continuare ad approfittare di G+S deve in futuro disporre di un coach G+S. I suoi compiti sono variati e spaziano dalla coordinazione delle offerte sportive a compiti prettamente amministrativi, passando per il sostegno e l'assistenza ai colleghi.

«G+S completa il ventaglio delle attività sportive scolastiche!»

La scuola non intende certo fare concorrenza alle società per quel che attiene alle attività sportive che i giovani possono svolgere nel loro tempo libero; l'idea di base è piuttosto quella di svolgere una attività sensata e valida a tutto vantaggio del giovane. Non si vuole quindi agire contro le società, ma accanto a loro e d'altra parte anche gli obiettivi che si perseguono sono diversi. La scuola offre una attività di base mirata allo sviluppo delle abilità motorie e formative del giovane. Nelle società si trovano delle possibilità di applicazione e di perfezionamento specifico nelle singole discipline.

La collaborazione tra G+S e la scuola è costante in quanto anche le società fanno capo a monitori qualificati che durante i corsi scolastici, in mancanza di docenti di educazione fisica, si mettono a disposizione per permettere un insegnamento ottimale. A mio avviso i corsi di sci organizzati dalla scuola rappresentano un esempio di questo tipo di collaborazione con l'istituzione G+S: visto che da noi – a differenza di quanto avviene ad esempio in altri cantoni – si lavora con le classi suddivise in gruppi di capacità di 6–7 allievi, per garantire la qualità, non si riesce a coprire l'esigenza di personale qualificato con i soli docenti, per cui ci si rifà a monitori G+S. La figura del monitore G+S in generale è molto forte, e rappresenta una sorta di garanzia della qualità sia nei confronti delle famiglie, sia verso le istituzioni.

Per quel che riguarda lo sport scolastico facoltativo, negli istituti in cui c'è la mensa, è abbastanza diffuso lo sport durante la pausa di mezzogiorno. La griglia oraria settimanale degli allievi delle scuole cantonali è molto carica e il tempo a disposizione per queste attività è veramente limitato. Inoltre i problemi di trasporto precludono sovente in partenza la possibilità di organizzare attività nel dopo scuola.

Il docente di educazione fisica è anche monitore G+S; molti docenti si mettono inoltre a disposizione delle società nel tempo libero e il concetto di complementarietà con la scuola, evocato all'inizio, trova quindi i giusti interlocutori.

Lauro Pini
Docente di educazione fisica al liceo di Bellinzona ed esperto alle scuole medie.
Indirizzo: lauropini@hotmail.com